



SVILUPPO
Futuro incerto anche per l'area dell'Interporto di Portogruaro

Portogruaro



SPIRITO CRITICO

Nuova sferzata all'amministrazione

L'ex assessore Giorgio Barro torna a sferzare l'amministrazione dopo il probabile accantonamento del casello di Alvisopoli.

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

PORTOGRUARO L'ex assessore Barro preoccupato per lo stallo delle grandi opere

«Larghe intese per il futuro»

Da Noiari al centro storico, Scelta Civica sferza la "sua" maggioranza

«Per Portogruaro il futuro non sembra molto roseo. Solo con le larghe intese potremmo sperare in un avvenire migliore». Il consigliere comunale Giorgio Barro è stato assessore alla Attività economiche nella prima giunta Bertoncetto e dal giugno scorso, a seguito delle dimissioni della consigliera Stefanello e in polemica con la lista per la quale si era candidato, "Portogruaro che vogliamo", siede tra i banchi della maggioranza in rappresentanza di Scelta Civica. In più occasioni ha dato prova di non condividere certe decisioni dell'attuale giunta (vedi la vendita delle quote Asvo, ndr) e ora torna alla carica con delle osservazioni «che - spiega - vogliono essere uno stimolo per la maggioranza, per la minoranza e per la stessa amministrazione».

«La notizia che per difficoltà economiche difficilmente verrà realizzato il casello di Alvisopoli-Bibione - afferma - ritarderà lo sviluppo dell'area ex - Eni che, senza opportuni collegamenti viari e ferroviari, non avrà quelle caratteristiche che l'avevano resa appetibile. Nell'altra area industriale di Noiari, nonostante tutte le zone siano state assegnate con l'ulti-

mo bando, mi risulta che nessun imprenditore abbia intrapreso qualsiasi attività produttiva e quelle insediate hanno difficoltà o hanno chiuso. Sempre in quella zona lo sviluppo dell'Interporto sembra si fermi sempre ai

"conveggni" e non ci siano azioni concrete».

Ma Barro parla anche di centro storico, dove le iniziative per un suo rilancio sono sempre quelle proposte dalla vecchia amministrazione, e dei servizi

come l'ospedale, che rischiano di sparire dal territorio. «È chiaro che sono tanti e complessi i problemi che non possono essere solo di competenza di un'amministrazione. Se vogliamo avere qualche speranza - conclude

il consigliere di Scelta Civica - ritengo che si debba iniziare a ragionare in termini sinergici, senza divisioni ideologiche, di categoria o di vecchie logiche di partito».

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO

«Il Movimento 5 Stelle non ha scelto nessun candidato»

PORTOGRUARO - «Il Movimento Cinque Stelle non ha individuato nessun candidato sindaco per Portogruaro». Per l'M5S è ancora prematuro parlare di candidature per le amministrative 2015 nella città del Lemene. «Il Movimento - spiegano - si sta costruendo con molta fatica nel Portogruarrese, grazie anche alle regole stringenti sul volantinaggio, sulla possibilità di accesso alle sale comunali e alla nefasta burocrazia per ottenere un gazebo. Il metodo 5 Stelle - proseguono - prevede innanzitutto il con-

fronto di gruppo, cui segue la presentazione delle istanze e delle varie proposte. Solo se il gruppo è unito e convergente su obiettivi di bene comune potrà cercare al suo interno il candidato ideale». Una strada dunque tutta in salita che non ha nulla a che vedere con le ipotesi riportate da un quotidiano locale (non Il Gazzettino, ndr) che individuavano in Andrea Pavan, figlio dell'ex assessore Gianfranco Pavan, il candidato naturale del Movimento. Con una nota congiunta il Movimento del Basso

Piave, quello di Portogruaro e del Veneto Orientale hanno smentito l'ipotesi. «La candidatura "de facto" del signor Pavan - aggiungono - rappresenta tutto ciò che il Movimento Cinque Stelle non vuole essere ed anzi vuole estirpare, e cioè un metodo padronale di gestione della cosa pubblica forte con i cittadini ma zerbino con i potenti. Il fatto che alcune persone vadano a genio o siano caldegiate dall'oligarchia attuale non può non far riflettere». (t.inf.)

© riproduzione riservata

SANITÀ Convocati il 7 febbraio a Palazzo Balbi per sbloccare la situazione Ospedale, Zaia incontra i sindaci

PORTOGRUARO - Ci sarà anche il governatore Luca Zaia alla riunione della Conferenza sindaci convocata, a Venezia, per il 7 febbraio a Palazzo Balbi, per chiarire aspetti finanziari, realizzativi, e criteri di scelta del sito dell'ospedale unico. Il presidente del Regione, quindi, oltre all'assessore regionale alla sanità Luca Coletto e al segretario generale alla sanità Domenico Mantoan. Volendo andare oltre ai chiarimenti già forniti dalla quinta Commissione e dal direttore generale dell'Ulss 10, Carlo Bramezza, i sindaci hanno ottenuto questo incontro che dovrebbe sbloccare la vicenda della scelta del sito, ferma a luglio dell'anno scorso. Dopo l'audizione in commissione il direttore generale dell'Ulss aveva infatti chiesto che i sindaci si pronunciasse per il 7 agosto. E scattata però una sorta di resistenza tacciata di "ostruzionismo" o di "melina", soprattutto da parte dei sindaci leghisti, come Gianluca Forcolin di Musile e Camillo Paludetto di Torre di Mosto, da subito favorevoli a una sanità di eccellenza basata sull'ospedale unico anziché alla suddivisione in più sedi. «A Palazzo Balbi, alla presenza dello stesso presidente Zaia - spie-



SINDACI Andrea Tamai guida la Conferenza

ga Andrea Tamai, presidente della Conferenza dei sindaci sanità - i sindaci potranno avere di prima mano quelle rassicurazioni in merito al piano finanziario e ai criteri di scelta. Visto che sono state presentate sei candidature che coinvolgono sette Comuni - la candidatura di San Stino prevede infatti un sito a cavallo con il territorio di Annone Veneto - e che all'unanimità si è optato che sia una

commissione tecnica a valutare le candidature, i sindaci potrebbero optare di delegare direttamente la Regione per istituire la commissione». Si eviterebbe così lo scontro politico che già sembra stia dividendo alcuni sindaci. «La scelta di lasciare tutto in Regione - conclude Tamai - potrebbe da questo punto di vista la scelta più saggia».

Maurizio Marcon

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO

Raffica di incidenti per la pioggia

PORTOGRUARO - Raffica di incidenti in autostrada, viabilità in tilt. A provocare i primi disagi verso le 6 un mezzo pesante che si è bloccato sulla rampa di immissione a Portogruaro. Autovie Venete ha dovuto chiudere lo svincolo per Portogruaro per circa un'ora. Intanto a poche centinaia di metri, nei pressi dello svincolo della A28 a Gai di Aviano si sono schiantati con l'auto sul guard rail. Per l'uomo e la donna solo lievi ferite. Serie di botti anche nella notte sul grande rondò di viale Pordenone. Almeno quattro

auto sono fuoriuscite di strada, con lievi ferite per i conducenti. Traffico in tilt invece sulla A4 ieri tra Cessalto e Noventa per due incidenti. Un mezzo pesante con targa ungherese è piombato contro un furgone condotto da un polacco sulla carreggiata per Venezia. Per i conducenti qualche escoriazione, ma la viabilità è rimasta bloccata per gran parte della mattinata. Disagi anche per una fuoriuscita di un furgone condotto da un croato nei pressi dello svincolo di Noventa. L'uomo ha riportato lievi ferite. (m.cor.)

© riproduzione riservata

San Stino. Morta Patrizia Rubert

SAN STINO - Il gruppo sanstinese dell'Associazione nazionale carabinieri è in lutto per la morte di Patrizia Rubert, 57 anni. È la moglie di Ernesto Pedron per 10 anni fino al 2005 presidente dell'associazione. Il decesso l'altra sera all'ospedale di Aviano. Patrizia era conosciuta anche



per aver sempre supportato il marito nell'attività dell'associazione. Oltre ad Ernesto, lascia nel dolore il figlio Alessandro, i genitori, il fratello e gli altri parenti. I funerali domani, giovedì, alle 15. (g.pra.)

© riproduzione riservata